



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5691

SEDUTA DEL 02/02/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

(DL) PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.2) - BIENNIO 2026/2028 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BERTOLASO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Francesco Foti

Mario Giovanni Melazzini

Il Dirigente

Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale

Manuela Giaretta



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per Regione Lombardia in Italia;
- la DGR. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR n. XII/5578 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “Approvazione proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (CCI 2021IT05SFPR008)”;
- il Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- la DGR n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 (Di concerto con il vicepresidente Alparone e l'assessore Lucchini)
- il Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante “Criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

VISTO, altresì, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede Il Pilastro n. 2 “Lombardia al servizio dei cittadini” - Ambito 2.2. “Sostegno alla persona e alla famiglia” - Obiettivo strategico 2.2.2. “Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità” – Azione 2.2.2.3. “Sostenere interventi per il benessere di persone e famiglie in condizione di fragilità ed esclusione sociale”;

RICHIAMATI:

- la Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il Decreto Ministeriale n. 115/2017 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- Il Pilastro europeo dei diritti sociali che ribadisce i diritti sociali assicurati dall'acquis dell'Unione e delinea nuovi principi per affrontare le emergenti sfide sociali e rafforzare l'efficacia delle politiche e delle misure volte a combattere la povertà e le disuguaglianze;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia adottate con accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- Il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027;
- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026 adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 2 aprile 2025;

PREMESSO che l'obiettivo specifico ESO4.11 ed in particolare l'Azione k.2 della Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ 2021-2027 della Lombardia prevede l'attivazione di interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta esistente per favorire l'accesso all'offerta socioassistenziale in modalità maggiormente flessibile, anche in ottica preventiva con particolare attenzione alla condizione delle persone a rischio di esclusione e di marginalità;

RILEVATO il permanere di rischi sociali connessi al contesto socioeconomico o a condizioni personali, anche dovuti a problemi di dipendenza da droghe o alcool, che aggravano la condizione di fragilità e il rischio di esclusione sociale dei giovani e delle persone a rischio di marginalità;

PRESO ATTO degli esiti del confronto partenariale con gli attori pubblici e del terzo settore in relazione alle lezioni apprese e alle nuove sfide per il consolidamento e rafforzamento del modello di intervento per la prevenzione e contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità sperimentato nelle precedenti annualità;

RITENUTO opportuno proseguire nel rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale nel territorio e nelle comunità, attraverso:

- azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni - edifici dismessi);
- promozione di processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale;
- interventi erogati sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- valorizzazione delle pratiche promosse dagli enti del terzo settore che nei territori assicurano la complementarità di competenze, approcci e interventi in ottica di rafforzamento del sistema dei servizi territoriali;
- attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità;

RILEVATA l'opportunità di attivare percorsi rivolti a giovani e adulti a rischio di marginalità con specifiche finalità di:

- prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile;
- contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione;

CONSIDERATO quindi di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A riferito alla declinazione dei percorsi a favore di giovani e adulti a rischio di marginalità per la prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile ed il contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione;

CONSIDERATO che, per sostenere tali interventi, è necessario destinare all'iniziativa risorse complessive pari ad € 12.000.000,00 a valere sugli esercizi 2026 per € 7.200.000,00 e 2028 per € 4.800.000,00 e che le stesse trovano idonea copertura sul PR FSE+ 2021 - 2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO 4.11, Azione k.2, Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti della valutazione e del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili;

RILEVATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717, Associazioni riconosciute o non riconosciute e Fondazioni in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, Aziende Sociosanitarie Territoriali, soggetti iscritti all'Albo Regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese e non vengono,



Regione Lombardia
LA GIUNTA

neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). Il rafforzamento di reti e filiere di servizi costituisce un intervento di natura interistituzionale in favore del destinatario dell'intervento e non costituisce vantaggio competitivo;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- del parere del Comitato Aiuti di Stati, espresso in data 27 gennaio 2026;
- della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, in data 27 gennaio 2026;
- del parere favorevole dell'Autorità di Gestione PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia – nota prot. E1.2026.0097077 del 28 gennaio 2026;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A riferito alla declinazione dei percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di destinare all'iniziativa risorse complessive pari ad € 12.000.000,00 a valere sugli esercizi 2026 per € 7.200.000,00 e 2028 per € 4.800.000,00 e che le stesse trovano idonea copertura sul PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO 4.11, Azione k.2, Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti della valutazione e del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili;
3. di dare mandato alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di definire i successivi provvedimenti ed avvisi pubblici e avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.